

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

CORTE DI GIUSTIZIA

Sentenza della Corte (Prima Sezione) 6 dicembre 2007 (domande di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia) — Federconsumatori, Adiconsum, ADOC, Ercole Pietro Zucca (C-463/04) et Associazione Azionariato Diffuso dell'AEM SpA, Filippo Cuccia, Giacomo Fragapane, Pietro Angelo Puggioni, Annamaria Sanchirico, Sandro Sartorio (C-464/04)/Comune di Milano

(Cause riunite C-463/04 e 464/04) ⁽¹⁾

(Art. 56 CE — Libera circolazione dei capitali — Restrizioni — Imprese privatizzate — Disposizione nazionale in virtù della quale lo statuto di una società per azioni può conferire allo Stato o ad un ente pubblico che hanno partecipazioni nel capitale di quest'ultima il diritto di nominare direttamente uno o più membri del consiglio di amministrazione)

(2008/C 22/02)

Lingua processuale: l'italiano

Giudice del rinvio

Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia

Parti

Ricorrenti: Federconsumatori, Adiconsum, ADOC, Ercole Pietro Zucca (C-463/04) e Associazione Azionariato Diffuso dell'AEM SpA, Filippo Cuccia, Giacomo Fragapane, Pietro Angelo Puggioni, Annamaria Sanchirico, Sandro Sartorio (C-464/04)

Convenuto: Comune di Milano

Intervenienti: AEM SpA (C-463/04 e C-464/04), Edison SpA (C-463/04)

Oggetto

Domande di pronuncia pregiudiziale — Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia — Interpretazione dell'art. 56 CE — Legge nazionale che consente agli enti pubblici di nominare amministratori o sindaci nelle imprese privatizzate — Applicazione da parte di un ente territoriale che conserva una partecipazione rilevante nell'impresa privatizzata

Dispositivo

L'art. 56 CE dev'essere interpretato nel senso che esso osta ad una disposizione nazionale, quale l'art. 2449 del codice civile italiano, secondo cui lo statuto di una società per azioni può conferire allo Stato o ad un ente pubblico che hanno partecipazioni nel capitale di tale società la facoltà di nominare direttamente uno o più amministratori, la quale, di per sé o, come nelle cause principali, in combinato con una disposizione, quale l'art. 4 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, in seguito a modifiche, nella legge 30 luglio 1994, n. 474, come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, che conferisce allo Stato o all'ente pubblico in parola il diritto di partecipare all'elezione mediante voto di lista degli amministratori non direttamente nominati da esso stesso, è tale da consentire a detto Stato o a detto ente di godere di un potere di controllo sproporzionato rispetto alla sua partecipazione nel capitale di detta società.

⁽¹⁾ GU C 249 del 14.10.2006.

Sentenza della Corte (Terza Sezione) 6 dicembre 2007 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica italiana

(Causa C-280/05) ⁽¹⁾

(Inadempimento di uno Stato — Aiuti di Stato — Incompatibilità con il mercato comune — Obbligo di recupero — Mancata esecuzione)

(2008/C 22/03)

Lingua processuale: l'italiano

Parti

Ricorrente: Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: sig. V. Di Bucci e sig.ra E. Righini, agenti)